



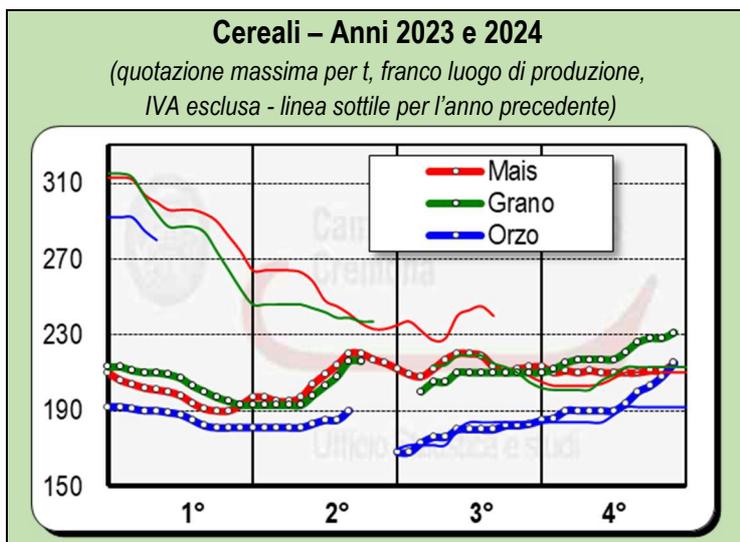
I PREZZI ALL'INGROSSO SULLA PIAZZA DI CREMONA

- 4° trimestre 2024 -

Il settore agricolo italiano inizia il 2024 con qualche nota positiva legata alla flessione dei costi di produzione già osservata in chiusura del 2023 e che prosegue nei primi mesi dell'anno. Purtroppo l'incertezza sull'evoluzione dei mercati internazionali e l'andamento imprevedibile delle condizioni meteo-climatiche determinano un clima di forte preoccupazione tra gli operatori del settore.

Nel quarto trimestre del 2024 il mercato Cremonese vede i prezzi dei principali cereali nazionali (mais, frumento tenero e orzo), del bestiame bovino e dei prodotti lattiero-caseari al di sopra della soglia dello scorso anno. Solamente il fieno maggengo cremonese e la soia rimangono al di sotto del valore dello stesso periodo del 2023. Spiccano per variazione tendenziale il burro (+43%), i vitelli d'allevamento baliotti di razza frisona (+41%), le vacche (circa il 30%) ed il grana padano (circa il 20%).

Cereali – Nel quarto trimestre 2024 i prezzi all'ingrosso del **granoturco ibrido nazionale** oscillano tra i 210 e i 211 euro/t, con un picco di 215 euro/t nell'ultima quotazione dell'anno, determinando una variazione congiunturale dell'1% ed una annuale del 2%.

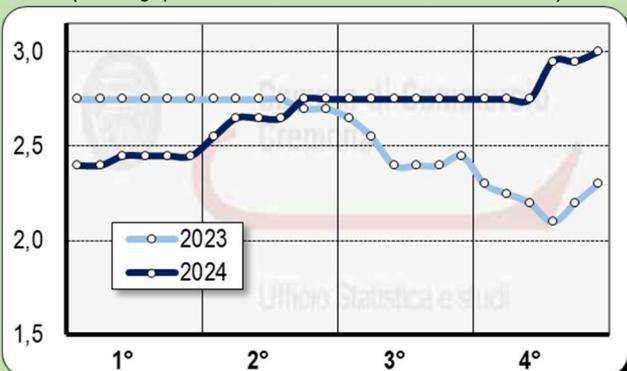


La quotazione del **grano tenero** apre il trimestre con un segno positivo che, dopo una pausa di stabilità da metà ottobre al primo mercato del mese di novembre, riprende fino all'ultima quotazione del mese di dicembre, raggiungendo il prezzo massimo dell'anno pari a 231 euro/t, superiore del 10% rispetto al trimestre precedente e dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2023.

La quotazione dell'**orzo** segue un trend simile a quello del grano tenero caratterizzato da stabilità nel mese di ottobre e successiva crescita costante fino alla fine

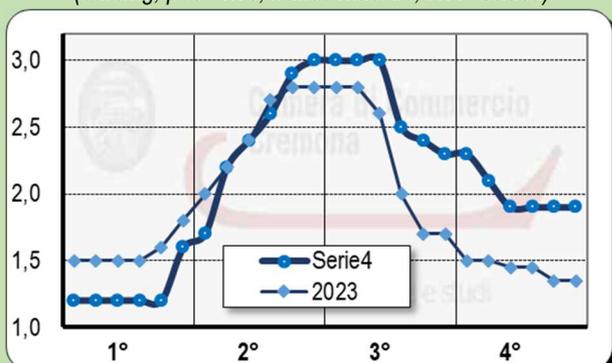
del trimestre. In tal modo a fine dicembre raggiunge il prezzo massimo 2024 di 215 euro/t, superiore al 16% rispetto al trimestre precedente ed al 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **semi di soia nazionale** riprendono la quotazione nella seconda metà di ottobre con il prezzo di 428 euro/t con un'inclinazione positiva che, dopo un mercato di stabilità, inverte la tendenza per concludere l'anno con 413 euro/t, con variazioni percentuali negative del 4% rispetto al valore iniziale e del 9% rispetto all'anno 2023.

Vacche di terza categoria – Anni 2023 e 2024*(euro/kg, peso morto, franco macello, IVA esclusa)*

Bestiame bovino – Nel segmento delle **vacche di razza frisona**, le **vacche di 1^a, 2^a e 3^a qualità** dopo un andamento costante fino alla prima quotazione del mese di novembre, hanno avuto un aumento, replicato nell'ultima commissione dell'anno, raggiungendo il prezzo di 4,20 euro/kg per le vacche di prima qualità, 3,35 per quelle di seconda qualità e 2,95 per la terza. Pertanto le variazioni congiunturali risultano pari a 6%, 8% e 9% mentre le tendenziali sono rispettivamente del 25% per la prima, del 26% per la seconda e del 31% per la terza.

La quotazione dei **vitelli da allevamento (baliotti) di razza frisona**, nel periodo in esame, ha

Vitelli d'allevamento baliotti frisona**Anni 2023 e 2024***(euro/kg, peso vivo, franco macello, IVA esclusa)*

seguito un andamento decrescente fino alla prima commissione del mese di novembre con il prezzo pari a 1,90 euro/kg, costante fino alla fine di dicembre. Ne conseguono una variazione congiunturale negativa del 17%, ed una variazione annuale positiva pari al 41%.

Il mercato dei **vitelloni di razza frisona** è caratterizzato da andamento crescente fino all'ultima commissione di novembre che determina il prezzo di 4,40 euro/kg, mantenuto fino alla fine del mese di dicembre, quotazione massima 2024, con una variazione congiunturale del 10% ed annuale del 13%.

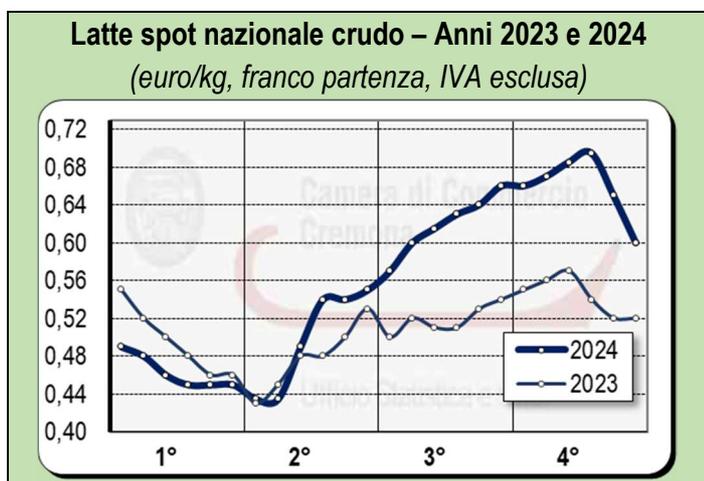
Lattiero Caseari – Il **provolone Valpadana** nel quarto trimestre mantiene l'inclinazione positiva dei mesi precedenti, principalmente dovuta ad un calo di produzione correlata al prezzo del latte in continua ascesa, ed alla contemporanea grande richiesta del prodotto. Il prezzo di 8,10 euro/kg di inizio ottobre raggiunge a fine dicembre 8,30 euro/kg, prezzo massimo 2024, determinando una variazione tendenziale del 4% e congiunturale del 2%.

Grana Padano – oltre 15 mesi**Anni 2023 e 2024***(euro/kg, franco partenza, IVA esclusa)*

I prezzi del **Grana Padano DOP, di 9 mesi di stagionatura e di oltre 15 mesi di stagionatura**, dopo un periodo di stabilità seguono un trend crescente fino a fine anno, caratterizzato da molta richiesta e scarsità di prodotto. Il fresco

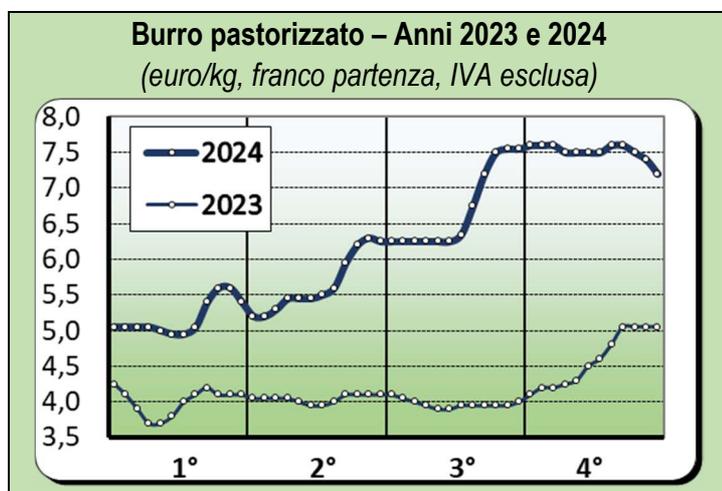
a fine dicembre raggiunge la quotazione di 10,65 euro/kg mentre lo stagionato di 12,50 euro/kg. Tali andamenti determinano variazioni percentuali positive: congiunturali del 4% e tendenziali del 19% per il 9 mesi e del 18% per il 15 mesi e oltre.

Il **Latte Spot** è il latte non contrattualizzato, o con contratto di somministrazione non superiore ai



tre mesi, e subisce variazioni repentine legate ad un mercato molto più immediato rispetto al prezzo del latte alla stalla, soggetto invece a periodi contrattuali più lunghi. Gli elementi più determinanti sono la disponibilità di latte in Italia e nei Paesi fornitori, quindi la stagionalità delle produzioni, e i ricavi da SMP (latte scremato in polvere) e Burro. A Cremona il prezzo del **latte spot**, si affaccia al trimestre con una quotazione pari a 0,660 euro/kg, aumenta costantemente nei mesi di ottobre e novembre, raggiungendo il picco massimo di 0,695 euro/kg per poi diminuire fino a raggiungere la quotazione di 0,60

euro/kg, inferiore del 9% rispetto al trimestre precedente e superiore del 15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



La quotazione del **burro pastorizzato** si affaccia al quarto trimestre con il prezzo massimo di 7,60 euro/kg che si contrae nella seconda quindicina di ottobre per poi rimanere costante per 4 mercati consecutivi. Nella seconda metà di novembre risale eguagliando il picco di inizio trimestre per poi ridiscendere fino alla quotazione di 7,20 euro/kg di fine anno determinando una variazione congiunturale negativa del 5% e tendenziale positiva pari al 43%.

Per tutti i dati del rapporto la fonte è:

“Elaborazioni Camera di Commercio sui prezzi dai verbali delle commissioni consultive camerali, appositamente costituite per la rilevazione settimanale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Cremona” e sono protetti da licenza Creative Commons



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.